

## Notizie dall'Unione europea

### IL PARLAMENTO EUROPEO CONTRO PIRATERIA E CONTRAFFAZIONE

Il Parlamento europeo ha adottato il 25 aprile 2007 a Strasburgo una proposta di direttiva che prevede pene detentive e fino a quattro anni di reclusione e ammende comprese tra 100.000 e 300.000 euro, per chi commercializza prodotti falsificati o che violano la proprietà intellettuale.

L'intento è quello di proteggere imprese e consumatori dalla contraffazione, pratica che incide sul PIL europeo per 8 miliardi di euro l'anno e che sovente mette a serio rischio la salute dei cittadini europei. La contraffazione e la pirateria forniscono inoltre linfa vitale al crimine organizzato e il contrasto a tali fenomeni non è certo agevolato dal sistema frammentario di leggi in vigore nell'Unione europea.

Le misure previste dalla proposta di direttiva riguardano il rispetto dei diritti di proprietà intellettuale «nel contesto della contraffazione e della pirateria». Inoltre, si specifica che per "diritti di proprietà intellettuale" si intendono uno o più dei seguenti diritti: diritto d'autore, diritti connessi al diritto d'autore, diritto sui generis del realizzatore di una banca di dati, diritti dei creatori di topografie di prodotti semiconduttori, diritti relativi ai marchi (nella misura in cui l'estensione ad essi della protezione del diritto penale non sia in contravvenzione delle norme sul libero mercato e sulle attività di ricerca), diritti relativi ai disegni, indicazioni geografiche e denominazioni commerciali (nella misura in cui sono protetti dal diritto nazionale in quanto diritti di proprietà esclusivi).

Sono esclusi dal campo di applicazione i diritti di brevetto, poiché si è deciso di colpire solo coloro che deliberatamente commettono violazione per ottenere vantaggi commerciali.

(RIF.: Banca dati Scad plus -20070504STO06277 e RIF.: 20070420IPR05539)

## Normativa comunitaria

### AGGIUNTA DI VITAMINE E ALTRE SOSTANZE NEGLI ALIMENTI

Il regolamento n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio armonizza le disposizioni legislative, amministrative e regolamentari in materia di aggiunta di vitamine, minerali e altre sostanze negli alimenti, ad esclusione degli integratori alimentari. Il provvedimento elenca le sostanze che possono essere aggiunte agli alimenti e stabilisce le disposizioni in merito. In particolare, viene consentita l'aggiunta delle sole vitamine e dei soli minerali normalmente presenti nei cibi e quindi assunti con l'alimentazione.

Al fine di evitare qualsiasi confusione da parte dei consumatori in merito al valore nutritivo degli alimenti

con aggiunta di sostanze, si fa divieto di aggiungerne in alimenti freschi, così da non indurre il consumatore a preferire alimenti elaborati artificialmente per l'erronea convinzione che sia opportuno assumere la maggior quantità di vitamine o minerali possibile. Inoltre, alcune sostanze sono aggiunte agli alimenti sotto forma di estratti o concentrati e possono comportare apporti nettamente superiori a quelli che verrebbero ingeriti nel quadro di una dieta adeguata e varia. Tali pratiche, non del tutto sicure e vantaggiose, vengono regolamentate dal provvedimento, che rende gli operatori del settore alimentare responsabili della sicurezza dei prodotti che immettono sul mercato, addossando loro l'onere della prova quanto alla sicurezza dei loro prodotti.

Il regolamento, in vigore dal 19 gennaio 2007, si applicherà a decorrere dal 1° luglio 2007, tuttavia i prodotti immessi in commercio o etichettati prima di tale ultima data che non sono conformi alle disposizioni potranno essere commercializzati fino alla vendita di tutti gli stock, ma non oltre il 31 dicembre 2009.

(Rif.: G.U.U.E. L 404/06; Banca dati Merlino <http://www.mondimpresa.it/Pagine.aspx?idMenu=24> )

## Recepimento del diritto comunitario

### SOCIETÀ COOPERATIVA EUROPEA

Il decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 48, di attuazione della direttiva 2003/72/CE, disciplina il coinvolgimento dei lavoratori nelle attività delle società cooperative europee (SCE) previste dal regolamento n. 1435/2003. Esso stabilisce che gli organi di direzione o di amministrazione delle entità giuridiche partecipanti predispongano il progetto di costituzione di una SCE e prendano con tempestività le iniziative necessarie, comprese le informazioni da fornire circa l'identità delle entità giuridiche partecipanti e delle affiliate o succursali interessate, nonché circa il numero di lavoratori, per avviare una negoziazione con i rappresentanti dei lavoratori delle entità giuridiche sulle modalità del coinvolgimento dei medesimi nella costituenda SCE. A tal fine è istituita una delegazione speciale di negoziazione, rappresentativa dei lavoratori di tali entità giuridiche. La designazione dei membri della delegazione speciale di negoziazione deve essere compiuta in proporzione al numero dei lavoratori con contratto di lavoro subordinato in ogni Stato membro dalle entità giuridiche.

La normativa applicabile alla procedura di negoziazione è quella dello Stato membro in cui si intende collocare la sede sociale della Società cooperativa europea. Nel caso di una SCE costituita mediante trasformazione, l'accordo prevede che il coinvolgimento dei lavoratori sia in tutti i suoi elementi di livello quantomeno identico a quello che esisteva nella cooperativa da trasformare in SCE. Il decreto istituisce anche le procedure per la costituzione della delegazione speciale di negoziazione applicabili alle

SCE costituite esclusivamente da persone fisiche o da una sola entità giuridica e da persone fisiche.  
(Rif.: G.U.R.I. n. 85/07)

## **Bandi di gara e appuntamenti**

### **PROGRAMMA PROGRESS – CONDIZIONI DI LAVORO**

Nel sito della Direzione Generale "Occupazione, Affari Sociali, Pari opportunità" della Commissione è stato pubblicato un invito a presentare proposte in merito al programma Progress.

Il bando è suddiviso in tre settori distinti, ciascuno con propri specifici obiettivi:

- migliorare le competenze in materia di ristrutturazione, relativamente all'anticipazione, alla preparazione e al supporto sociale nell'ambito di tali processi (soprattutto a livello europeo e da un punto di vista comparativo), incoraggiando l'innovazione e lo scambio di informazioni, lo sviluppo delle capacità da parte di coloro che svolgono un ruolo attivo nell'ambito di questi processi nel promuovere e sviluppare buone prassi in Europa;

- migliorare la comprensione da parte dei lavoratori degli aspetti relativi alla salute e al benessere sul lavoro nel quadro dell'adeguamento ai rapidi cambiamenti nel mondo del lavoro;

- promuovere la partecipazione finanziaria dei lavoratori con iniziative per favorire lo scambio di informazioni e buone pratiche, accrescere la conoscenza dei sistemi di partecipazione finanziaria, contribuire ad una maggiore comprensione dei vantaggi relativi a questi sistemi e degli ostacoli per il loro sviluppo futuro e formare le parti sociali nella gestione dei sistemi di partecipazione finanziaria.

L'invito si rivolge alle Amministrazioni nazionali, Centri di ricerca, Enti regionali, Organizzazioni internazionali, Parti sociali, Persone giuridiche, Università. Sono ammesse le candidature provenienti da Stati Membri dell'Unione europea e paesi EFTA/SEE.

Le domande dovranno essere inviate entro il 3 settembre 2007 per i progetti che hanno inizio tra il 1/11/2007 e il 22/12/2007.

Ulteriori informazioni sul bando sono disponibili sul sito della DG Occupazione, Affari sociali e Pari opportunità, nella sezione dedicata al bando.

(Rif.:

[http://ec.europa.eu/employment\\_social/emplweb/tenders/tenders\\_en.cfm?id=1225](http://ec.europa.eu/employment_social/emplweb/tenders/tenders_en.cfm?id=1225) ; Banca dati Merlino  
<http://www.mondimpresa.it/Pagine.aspx?idMenu=24>)

### **INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER AZIONI NEL SETTORE DELL'ENERGIA**

La Commissione europea invita a presentare proposte per azioni nel settore dell'energia nell'ambito del programma «Energia Intelligente-Europa».

Il bando si riferisce al programma specifico istituito nell'ambito del Programma Quadro per la competitività e l'innovazione (CIP) e prevede misure dirette in particolare a:

- incoraggiare l'efficienza energetica e l'uso razionale delle risorse energetiche attraverso le azioni del programma comunitario SAVE;

- promuovere le fonti d'energia nuove e rinnovabili e incoraggiare la diversificazione energetica attraverso le azioni del programma comunitario ALTENER;

- promuovere l'efficienza energetica e l'uso di fonti d'energia nuove e rinnovabili nei trasporti attraverso le azioni del programma comunitario STEER.

Il bando finanzia anche le Iniziative Integrate, ovvero le misure che riguardano due o più delle azioni precedenti o che si riferiscono ad alcune priorità comunitarie

Le proposte dovranno essere presentate entro il 28 settembre 2007 alla DG Impresa e industria.

Ulteriori informazioni si trovano nel sito web: [http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call\\_for\\_proposals/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/energy/intelligent/call_for_proposals/index_en.htm)

(Rif.: G.U.U.E. C 86/07)

### **PROGRAMMA ATLANTIS- COOPERAZIONE TRA UNIVERSITÀ E ISTITUTI DI FORMAZIONE DELLA UE E DEGLI USA.**

La Commissione UE invita a presentare proposte a valere sul programma Atlantis, finalizzato al sostegno di progetti di cooperazione tra Università e istituti di formazione localizzati nella UE e negli Stati Uniti.

L'invito riguarda le seguenti azioni del programma Atlantis:

- transatlantic Degree Consortia Projects - Progetti di consorzi riguardanti le lauree transatlantiche:

l'iniziativa riguarda il sostegno a istituzioni di livello universitario e d'istruzione e formazione professionali costituite in consorzi misti CE/USA al fine di realizzare progetti comuni quali programmi misti/doppi o comuni di titoli denominati lauree transatlantiche nel campo dell'istruzione terziaria e dell'istruzione e formazione professionali. I progetti comportano anche la mobilità transatlantica degli studenti nell'ambito di programmi di studio comuni e prevedere un'adeguata preparazione linguistica e culturale;

- excellence Mobility Projects - Progetti di mobilità di eccellenza:

l'azione supporta i progetti nel campo dell'elaborazione di programmi d'insegnamento internazionali che comportano sforzi di mobilità transatlantica a breve termine che non sono direttamente legati al rilascio di una laurea comune o mista/doppia.

Policy-oriented Measures - Misure mirate alle politiche:

la misura riguarda i progetti multilaterali a cui partecipano organizzazioni operanti nel settore dell'istruzione terziaria e della formazione professionale allo scopo di rafforzare la collaborazione tra la Comunità europea e gli Stati Uniti per quanto concerne lo sviluppo dell'istruzione terziaria e della formazione professionale; tra le misure mirate alle politiche possono rientrare studi, conferenze, seminari, gruppi di lavoro e valutazioni comparative che affrontano questioni orizzontali

dell'istruzione terziaria e della formazione professionale, incluso il riconoscimento delle qualifiche.

I progetti devono essere presentati da consorzi costituiti da almeno 3 istituti universitari/organismi di istruzione e formazione professionale, di cui 2 con sede in diversi Stati UE e 1 negli USA. Per quanto riguarda le "Misure relative alle politiche" possono essere partner di progetto anche altre organizzazioni quali: agenzie di accreditamento, agenzie o organizzazioni di istruzione, imprese private, gruppi industriali e aziendali, ONG, istituti di ricerca ed organismi professionali.

L'importo massimo del finanziamento comunitario ammonta a 408.000 euro per un progetto di consorzio di 4 anni relativo alla laurea transatlantica, a 180.000 euro per i progetti di mobilità di 4 anni che privilegiano l'eccellenza e a 50.000 euro per i progetti biennali a orientamento strategico

Il termine ultimo per la presentazione di progetti è stabilito al 31 maggio 2007.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere a:

EACEA-EU-US@ec.europa.eu

Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA)

Unit P4 Erasmus Mundus

Avenue du Bourget, n°1 - BOUR 00/38

1140 Brussels

Belgio

(Rif.: [http://ec.europa.eu/education/programmes/eu-usa/index\\_en.html](http://ec.europa.eu/education/programmes/eu-usa/index_en.html) )



**Rete  
degli Eurosportelli  
delle Camere di Commercio I.A.A.  
dell'Emilia-Romagna  
relais EIC IT 369**

Eurosportello Ufficiale EIC IT 369  
CCIAA Ravenna  
Viale L.C. Farini 14 - 48100 RAVENNA  
Tel. 0544 481443 - Fax 0544 218731  
Posta elettronica: [euroinfo@ra.camcom.it](mailto:euroinfo@ra.camcom.it)

**C.I.S.E. CCIAA FORLÌ-CESENA**  
EIC RELAIS  
C.so della Repubblica 5 - 47100 FORLÌ  
Tel. 0543 38213 - Fax 0543 38219  
Posta elettronica: [eurosportello@ciseonweb.it](mailto:eurosportello@ciseonweb.it)

PROMECC CCIAA Modena  
EIC RELAIS  
Via Ganaceto 134 - 41100 MODENA  
Tel. 059 208270 - Fax 059 218750  
Posta elettronica: [anna.mazzali@mo.camcom.it](mailto:anna.mazzali@mo.camcom.it)

Eurosportello CCIAA Parma  
EIC RELAIS  
Via Verdi 2 - 43100 PARMA  
Tel. 0521 210241 - Fax 0521 282168  
Posta elettronica: [anna.tanzi@pr.camcom.it](mailto:anna.tanzi@pr.camcom.it)

S.IN.IM  
Servizi per l'Internazionalizzazione dell'Impresa  
Azienda Speciale CCIAA Reggio Emilia  
EIC RELAIS  
Piazza Vittoria 1 - 42100 REGGIO EMILIA  
Tel. 0522 796337-796237 - Fax 0522 796300  
Posta elettronica: [sinim@sinim.it](mailto:sinim@sinim.it)

Eurosportello CCIAA Rimini  
Viale Vespucci 58 - 47900 RIMINI  
EIC RELAIS  
Tel. 0541 397607 - Fax 0541 397624  
Posta elettronica: [eurosportello@rimini.com](mailto:eurosportello@rimini.com)

Eurosportello CCIAA Bologna  
P.zza della Costituzione 8  
40128 Bologna  
Tel. 051 6093286 - Fax 051 6093225  
Posta elettronica: [commercio.estero@bo.camcom.it](mailto:commercio.estero@bo.camcom.it)

Eurosportello Ferrara  
EIC RELAIS  
Via Darsena, 79 Ferrara 44100  
Tel. 0532 783813 - Fax 0532 783814  
Posta elettronica: [eurosportello@fe.camcom.it](mailto:eurosportello@fe.camcom.it)